

Continuiamo a pensarci...

STATUTO DEL COMITATO PARROCCHIALE

Premesse: È compito di tutti i credenti accogliere la chiamata di Gesù a vivere oggi i suoi insegnamenti. Per questo tutti i cristiani devono sentirsi corresponsabili alla vita e alla missione della Chiesa. Nella situazione attuale, caratterizzata da cambiamenti importanti nell'organizzazione comunitaria e dall'esigenza di una nuova evangelizzazione, un modo innovativo, sperabilmente efficace, per garantire una presenza cristiana capillare sul territorio, è quello di istituire, eleggere e far funzionare dei **"Comitati parrocchiali"**, che simbolicamente radunati attorno ad un battistero e ad una chiesa, mantengano le "radici cristiane" di una comunità storica, anche se piccola e garantiscano a tutti gli uomini di buona volontà un contatto con la buona novella.

Finalità: 1. Il Comitato, in comunione con il Parroco, è corresponsabile della vita della parrocchia ed è segno tangibile della vicinanza della Chiesa alle persone del territorio. Esso permette di evitare che le parrocchie più piccole perdano la loro identità. Similmente, il Comitato è chiamato anche ad operare affinché non avvenga che le parrocchie piccole si chiudano e non offrano ai fedeli quel respiro ampio di cui ogni battezzato ha bisogno.

Composizione e funzionamento: 2. Il Comitato parrocchiale viene istituito in ogni parrocchia. 3. Il Comitato elegge al suo interno un Referente, che lo convoca, lo presiede e cura la redazione dei verbali delle sedute e la loro trasmissione al Parroco. Può essere nominato un Segretario. 4. Al suo interno possono essere definite aree di intervento e affidate singole responsabilità, tenendo conto delle disponibilità, delle inclinazioni e delle risorse presenti e della generale corresponsabilità di tutti i componenti. 5. Il Comitato si ritrova – anche senza la presenza del Parroco – tutte le volte che il Referente lo ritiene necessario e comunque almeno quattro volte all'anno. La convocazione, contenente l'ordine del giorno, è predisposta dal Referente e comunicata ai componenti del Comitato e al Parroco. Il Comitato sarà altresì convocato su richiesta del Parroco o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti, manifestata al Referente. 6. La durata del mandato del Comitato parrocchiale è di cinque anni. Il mandato di membro del Comitato cessa per dimissioni o per tre assenze ingiustificate consecutive.

Compiti: 7. Il Comitato parrocchiale ha lo scopo di promuovere e rendere feconda la vita della Chiesa nella propria comunità parrocchiale. Le persone elette si assumono la responsabilità dell'animazione della vita cristiana della comunità locale, nel campo dell'annuncio del Vangelo, della Liturgia e della Carità. 8. Nella sua azione concreta il Comitato parrocchiale dovrà agire in collaborazione e fraternità con gli altri organismi pastorali. 9. Con questo spirito dovrà: - tenere i contatti con il Consiglio pastorale di unità pastorale o interparrocchiale e farne conoscere le decisioni e le linee operative; - curare in sinergia con il Consiglio per gli affari economici della parrocchia, le strutture della parrocchia: decoro e pulizia dell'oratorio, sala della comunità, campetto da gioco ecc. - curare le feste, come ad esempio la sagra del Patrono, o momenti conviviali della comunità.

10. I componenti del Comitato parrocchiale dovranno avere consapevolezza del servizio che è stato loro affidato e agire per un'effettiva collaborazione, facilitando la maggiore partecipazione possibile per realizzare un buon clima nella comunità.



PARROCCHIA SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA

38030 ROVERÈ DELLA LUNA

Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44

sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it

e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

n. 30/26 -XXII domenica tempo ordinario-A-30.08.2026

PENSARE SECONDO DIO

Gesù non ha tolto il male dal mondo, lo ha preso su di sé. Non ha svelato il mistero del male, lo ha condiviso con noi e lo ha illuminato con la sua Pasqua di passione, di morte e di risurrezione. Pretendere di eliminare il male – fatica, dolore, sacrificio – è un'eresia. Per questo Gesù dice perentoriamente e chiaramente a Pietro, che come noi non tollera lo scandalo e il peso della sofferenza, della passione, della croce e della morte, che attendono il Maestro e ogni uomo e donna: "Va' dietro a me, Satana!". Riconoscere la presenza del male, non vuol dire approvare come un bene il dolore o la sofferenza e neppure andarseli a cercare o esaltarli. Vuol dire invece accettare che fanno parte della nostra esperienza ed esistenza umana. Altrimenti ingaggiamo una lotta impari che ci prostra. Il male dobbiamo cercare ogni giorno di superarlo, di vincerlo, ma non ignorarlo o presumere di poterne essere esenti. Solo con e in Cristo c'è una prospettiva di autentica vittoria e di vera salvezza.

La croce Gesù l'ha portata; noi pensiamo o vogliamo farne a meno? Va' dietro a me, impara da me, ripete anche a noi Gesù! Certo ci viene voglia come Geremia di gridare: basta Signore, non voglio più pensare a te! "Ma chi me lo fa fare?": abbiamo detto tante volte nella vita. Stare col Signore, seguire le sue orme, portare la sua croce, vivere il Vangelo non è sempre facile. Gesù non ha spiegato il mistero del male, lo ha illuminato per renderci più agevole la capacità di guardare in avanti, di camminare nonostante tutto, perché abbiamo una meta. Quando si va in montagna, se uno ha una meta, tutto si supera: il sudore, la stanchezza, il peso, l'arsura, la fatica; perché si sa che un traguardo, una vetta, un rifugio ci attendono.

Ecco cosa vuol dire pensare secondo Dio e non secondo gli uomini! Avere la consapevolezza di qualcosa di più, di qualcosa di grande, di qualcosa oltre; facendo della nostra vita un'offerta a Dio, direbbe San Paolo, un sacrificio logico, non solo di preghiera, ma dell'offerta della nostra esistenza quotidiana, con i nostri limiti umani, le nostre povertà, le nostre fatiche, i nostri sacrifici e le nostre ricchezze. Ascoltiamo ancora l'Apostolo: "Non conformatevi a questo mondo" ... rischiereste di rimanere delusi; abbiate in voi il pensiero di Dio, lo stile di Cristo. Lasciamoci trasformare da Cristo, affidandoci al Signore e all'azione del suo Santo Spirito, per pensare secondo Dio e non secondo gli uomini, per non spegnere quel fuoco santo che è dentro di noi. **don Giulio**

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERIALI: Santa Messa secondo gli orari riportati giorno per giorno a Mezzocorona e Roverè della Luna.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e viglie ore 18.- a Roverè della Luna (ore 19.30 a Mezzocorona).

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 10.30 a Roverè della Luna (ore 9.00 e 19.30 a Mezzocorona).

CELEBRAZIONI LITURGICHE

della settimana **dal 30 agosto al 06 settembre 2026**

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA 30 agosto XXII del tempo Ordinario	10.30	Santa Messa della Domenica
LUNEDÌ 31 agosto	16.00	<i>Santa Messa in casa di riposo a Mezzocorona</i>
MARTEDÌ 01 settembre <i>Giornata per la cura e custodia del creato</i>	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 02 settembre	08.00	Preghiera delle LODI
GIOVEDÌ 03 settembre	20.00	Santa Messa serale
VENERDÌ 04 settembre	08.30	<i>Santa Messa in cappella a Mezzocorona</i>
SABATO 05 settembre	18.00	Santa Messa festiva
DOMENICA 06 settembre XXII del tempo Ordinario	10.30	Santa Messa della Domenica

AVVISI PARROCCHIALI

- ✓ Giovedì 03 settembre a Mezzocorona nella cappella di San Gottardo dalle 15 alle 19: Adorazione eucaristica per le vocazioni; ore 18.30: Vespri e Benedizione.
- ✓ Il mercoledì dalle ore 10 alle 10.45 (e giovedì dalle 20 alle 20.45) a Mezzocorona è aperto il CENTRO DI ASCOLTO e SOLIDARIETÀ (**CEDAS**) in via San Giovanni Bosco 13a.
- ✓ Il I e il III venerdì del mese il **CEDAS** è aperto anche a Roverè della Luna presso l'Ufficio Parrocchiale dalle ore 10 alle 10.45.

INTENZIONI di Sante MESSE prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roverè della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

Dom 30/08 Per la Comunità – Ferrari Lorena e Fadanelli Maria Luisa – Preghenella Giuseppe e Bianca – Ann. Ferrari Giovanna – Ferrari Cesare, Aldo, Gino e Paolina – Mitterhoffer Giovanni.

Mar 01/09 Inama Maria Pia, Carmelo e Giulia.

Gio 03/09 don Giuseppe Quinz.

Sab 05/09 Galler Francesco e Pierina – Tomasini Giovanni (soci filo) – Barzon Massimo.

Dom 06/09 Per la Comunità _ – Susat Elena (le coetanee) – Ferrari Alfredo e Arcangelo – Fontana Maria Luisa e Antonella – Stimpfl Attilio, Lodovico, e Pergher Cornelia.

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all'Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all'ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi:

Cassa Rurale IBAN IT25 Y 08282 35370 0000 42071919

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale